

Afghanistan Un ferito a Bala Murghab in battaglia con i talebani

Herat, morti tre italiani in un incidente stradale

Le vittime del nostro contingente sono 44

Stavolta i talebani non c'entrano. I tre militari italiani che hanno perso la vita ieri ad Herat sono rimasti vittime di un incidente stradale. Non un atto di terrorismo, ma una banale uscita di strada. Nella sostanza, però, cambia poco. Il dato di fatto tragico è che l'Afghanistan ci restituisce altri tre cadaveri. E sono 44 dall'inizio di una guerra che dura da dieci anni.

I tre morti nell'incidente sono il tenente Riccardo Bucci, 34 anni, di Milano, in servizio presso il Reggimento lagunari Serenissima di Venezia, il caporal maggiore scelto Mario Frasca, 32 anni di Foggia, in servizio al Quartier generale del Comando delle forze

operative terrestri di Verona, il caporal maggiore Massimo Di Legge, 28 anni, di Aprilia (Latina), in servizio presso il Raggruppamento logistico centrale di Roma.



Viaggiavano in cinque, arroccati dentro un mezzo blindato Lince, che faceva parte di una colonna di veicoli diretti alla base italiana di Herat. Stavano tornando da una

«missione di collegamento», avevano cioè raggiunto una postazione avanzata per riferire ordini e raccogliere informazioni.

La strada sulla quale viaggiavano era molto affollata di automezzi in tutti e due i sensi di marcia. In base alle prime ricostruzioni, il Lince si è venuto a trovare improvvisamente di fronte a un veicolo proveniente dal lato opposto. Per evitarlo, il soldato alla guida ha sterzato in modo brusco e ha perso il controllo del mezzo. In quel tratto la strada era sopraelevata. Il Lince è uscito dalla carreggiata precipitando nel vuoto.

Uno dei soldati è morto sul colpo. Due sembravano soltanto feriti in modo abbastanza serio. Hanno cercato di riannimarli, ma le loro condizioni sono rapidamente peggiorate e i soccorritori si sono dovuti arrendere. Se la caveranno invece con varie ferite gli altri due militari che si trovavano nel mezzo blindato.

Pattuglia

A destra soldati italiani durante una perlustrazione in Afghanistan. Ieri tre militari del nostro Paese sono rimasti uccisi in un incidente a Herat (Newpress)



A parte l'incidente, ieri è stata una giornata di fuoco per i militari italiani. A Bala Murghab, a nord di Herat, la loro base è stata attaccata a colpi di kalashnikov e razzi

Rpg. I soldati della brigata Sassari hanno risposto al fuoco, una vera battaglia in cui uno degli italiani è rimasto ferito.

Il presidente della Repubblica Napolitano e il premier Berlusconi hanno espresso cordoglio per la morte dei tre giovani, che hanno lasciato la vita in Afghanistan proprio

mentre si avvicina il 7 ottobre, quando si compiranno dieci anni dall'inizio di Enduring Freedom. Quell'operazione fu concepita come risposta all'abbattimento delle Torri Gemelle di New York e con l'intenzione di colpire Bin Laden e smantellare al Qaeda.

Marco Nese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Deceduti



Mario Frasca, 32 anni



Massimo Di Legge, 28 anni

Gli ultimi caduti

I soldati morti ieri sono il tenente Riccardo Bucci, 34 anni, di Milano, il caporal maggiore scelto Mario Frasca, 32 anni di Foggia, e il caporal maggiore Massimo Di Legge, 28 anni, di Aprilia (Latina)

Il bilancio

I caduti della Nato dal 2001 sono 2.735, tra cui 44 italiani